



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE SANITA'

80.55 22.5.2020

DIPARTIMENTO DELLA P.S. Ufficio per le Relazioni Sindacali	
22 MAG 2020	
Prot. N.	656
Class.	01/92/2

14975

Prot. n. 850/A.P.1- 3735

Roma, 22 maggio 2020

OGGETTO: COVID-19: Utilizzo di sistemi di misurazione della temperatura corporea a distanza negli uffici della Polizia di Stato.

- ALLA SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
 - Ufficio Affari Generali e Personale ROMA
 - Ufficio Analisi, Programmi e Documentazione ROMA
 - Ufficio Ordine Pubblico ROMA
 - Ufficio Relazioni Esterne e Cerimoniale ROMA
 - Segreteria Tecnica-Amministrativa per la Gestione dei Fondi Europei e Programmi Operativi Nazionali ROMA
 - Ufficio per i Servizi Tecnico-Gestionali ROMA
 - Ufficio per lo Sviluppo delle Attività Provvedimentali e Istituzionali ROMA
 - Ufficio per le Relazioni Sindacali ROMA
 - Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive ROMA
 - Comitato per l'Innovazione e la Standardizzazione dei Sistemi Informativi e delle Comunicazioni dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza ROMA
- ALL'UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA ROMA
- ALL'AUTORITA' DI GESTIONE P.O.N. SICUREZZA FONDO FRONTIERE ESTERNE - FONDO PER LA SICUREZZA INTERNA ROMA
- ALL'UFFICIO PER IL COORDINAMENTO E LA PIANIFICAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA ROMA
- ALL'UFFICIO CENTRALE ISPETTIVO ROMA
- ALLA DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI DELLA POLIZIA DI STATO ROMA
- ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE ROMA
- ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA DI PREVENZIONE ROMA
- ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO ROMA
- ALLA DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE ROMA
- ALLA DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ANTIDROGA ROMA
- ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE ROMA
- ALLA DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE ROMA



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE SANITA'

- AI SIGG.DIRIGENTI DEI REPARTI VOLO DELLA POLIZIA DI STATO LORO SEDI
- AL SIG. DIRETTORE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO DEI SERVIZI
A CAVALLO E CINOFILI DELLA POLIZIA DI STATO LADISPOLI
- AL SIG. DIRETTORE DEL CENTRO NAUTICO E SOMMOZZATORI
DELLA POLIZIA DI STATO LA SPEZIA
- AL SIG. DIRETTORE DEL CENTRO ELETTRONICO NAZIONALE
DELLA POLIZIA DI STATO NAPOLI
- AI SIGG.DIRIGENTI DEI REPARTI PREVENZIONE CRIMINE LORO SEDI
- AI SIGG.DIRETTORI DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE, DI
PERFEZIONAMENTO E CENTRI DI ADDESTRAMENTO
DELLA POLIZIA DI STATO LORO SEDI
- AI SIGG.DIRIGENTI DEI SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E
PATRIMONIALI LORO SEDI
- AI SIGG.DIRIGENTI DELLE ZONE TELECOMUNICAZIONI LORO SEDI
- AI SIGG.DIRETTORI DEGLI AUTOCENTRI DELLA POLIZIA DI
STATO LORO SEDI
- AL SIG. DIRETTORE DELLO STABILIMENTO E CENTRO RACCOLTA
ARMI SENIGALLIA
- AI SIGG.DIRETTORI DEI CENTRI DI RACCOLTA REGIONALI ED
INTERREGIONALI V.E.C.A. LORO SEDI
- AI SIGG.DIRETTORI DEGLI UFFICI DI COORDINAMENTO SANITARIO LORO SEDI
- ALLA SQUADRA CINOFILI NETTUNO

e, per conoscenza:

- ALLA SEGRETERIA PARTICOLARE DEL CAPO DELLA POLIZIA
DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA ROMA
- ALLA SEGRETERIA DEL VICE CAPO DELLA POLIZIA
CON FUNZIONI VICARIE ROMA
- ALLA SEGRETERIA DEL VICE CAPO DELLA POLIZIA
PREPOSTO ALL'ATTIVITA' DI COORDINAMENTO E
PIANIFICAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA ROMA
- ALLA SEGRETERIA DEL VICE CAPO DELLA POLIZIA
DIRETTORE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE ROMA

Pervengono a questa Direzione richieste di indicazioni e di pareri circa l'opportunità di misurazione della temperatura corporea del personale in servizio e degli utenti degli uffici dell'Amministrazione, anche in rapporto a quanto previsto in merito da alcune ordinanze regionali.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE SANITA'

In premessa, va precisato che la misurazione della temperatura corporea, finalizzata ad individuare soggetti che presentino una condizione febbrile correlabile a sintomatologia da COVID-19, rappresenta una misura di profilassi, tra le tante attuabili, per contenere la diffusione del SARS-CoV-2 ed, in tal senso, l'adozione della stessa all'interno dei luoghi di lavoro dell'Amministrazione è demandata non alle ordinanze regionali, ma al Servizio sanitario della Polizia di Stato, ai sensi dell'articolo 73 bis della legge 24 aprile 2020, n. 27.

In particolare, tale valutazione si pone all'interno di un sistema di gestione che, prevedendo misure di contenimento diverse per natura e tipologia, da quelle organizzative a quelle di protezione, in grado di compensarsi e vicariarsi, trova adeguata soluzione, a livello locale, nel modello di gestione rappresentato dal d.lgs. 81/08, con le procedure previste dalla circolare n. 850/A.P.1-3255 dell'8 maggio 2020 di questa Direzione.

Si ritiene opportuno, ad ogni modo, fornire, per quanto di competenza, i seguenti elementi conoscitivi, utili per la suddetta valutazione:

1. la rilevazione della temperatura corporea a distanza può essere effettuata con diversi sistemi, quali termometri ad infrarossi frontali senza contatto (già in dotazione agli uffici sanitari della Polizia di Stato), termocamere e termoscaner fissi (gate) o portatili (manuali), che hanno costi variabili da poche centinaia a diverse migliaia di euro;
2. l'accuratezza e la precisione degli strumenti dipendono da alcune variabili, tra le quali la cosiddetta "emissività" dell'oggetto che è sottoposto alla rilevazione della temperatura; la misurazione può essere, cioè, inficiata da fattori esterni, quali sporco, sudore, presenza di altre fonti di emissione di calore (tra cui impianti di condizionamento o luci), anche non immediatamente evidenti all'occhio umano, che sono in grado di compromettere il dato; inoltre in alcuni strumenti, a seconda del tipo di pelle e dello spessore della stessa, vi possono essere differenze di temperatura. Tali strumenti necessitano di sorveglianza da parte di personale addetto, nonché di manutenzione periodica e, per quelli che funzionano a batteria, occorre verificare la potenza della stessa al momento dell'utilizzo, in modo da non ottenere valori errati;
3. l'utilizzo degli strumenti di misurazione della temperatura corporea a distanza comporta un addestramento: in particolare, lo strumento va portato in equilibrio termico con l'ambiente, vanno evitate possibili interferenze con getti d'aria calda o fredda, superfici riflettenti, campi magnetici (eventualmente generati anche da televisori o telefonini), va rispettata una distanza adeguata, va evitato che la fronte del soggetto sottoposto alla misurazione sia coperta da sudore o capelli e che il soggetto si muova, ed è necessario un intervallo di tempo, a volte fino a dieci minuti, tra una misurazione e l'altra;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE SANITA'

4. la soglia indicata nel dPCM del 26 aprile 2020 per la regolamentazione all'accesso ad uffici/aziende/locali commerciali è la rilevazione di un valore di temperatura superiore a 37,5°C;
5. la temperatura corporea di un individuo, nel corso della giornata, in rapporto alla temperatura ambientale ed alle fluttuazioni fisiologiche, può variare dai 35,8 ai 37,2° C; la misurazione della temperatura a distanza non indica se un soggetto è stato contagiato da SARS CoV-2, ma dimostra solo che lo stesso presenta un innalzamento del valore che fa sospettare uno stato febbrile, anche se in assenza di altri sintomi simil-influenzali;
6. i soggetti affetti da COVID-19 hanno un indice di contagiosità elevato nella fase sintomatica della malattia ed, ai sensi delle normative vigenti, sia i casi confermati sia i soggetti con sintomi simil-influenzali in attesa di conferma dovrebbero rimanere in isolamento presso il proprio domicilio;
7. seppure con minore probabilità, soggetti senza alcuna sintomatologia (e senza alterazione della temperatura corporea) possono essere portatori del SARS-CoV-2 e possono potenzialmente contagiare persone con le quali vengono in contatto, più facilmente attraverso l'emissione di *droplets*;
8. l'eventualità di cui al punto precedente viene resa ancor meno probabile dall'utilizzo dei prescritti dispositivi di protezione e, soprattutto, dal distanziamento interpersonale, obbligatorio in tutti gli uffici;
9. l'attività burocratico-amministrativa nei riguardi di utenti esterni, negli uffici di polizia, non comporta, usualmente, tempi lunghi e può essere opportunamente programmata, nonché affiancata da procedure telematiche a distanza;
10. la rilevazione della temperatura corporea a distanza può essere delegata anche a personale non sanitario, purché adeguatamente formato;
11. la rilevazione della temperatura corporea deve comunque essere preceduta dall'acquisizione di un consenso al trattamento dei dati, secondo le modalità di cui all'art. 75 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101;
12. per i dipendenti della Polizia di Stato, che rappresentano la quasi totalità del personale in servizio presso le relative strutture, diversamente dagli altri lavoratori, è prevista una costante e rigorosa valutazione dello stato di salute, in primis attraverso la certificazione dello stato di malattia, che prevede l'esplicitazione diagnostica, sottoposta obbligatoriamente al vaglio del medico della Polizia di Stato;
13. nei luoghi di lavoro dell'Amministrazione, nei quali viene ricevuta l'utenza ed è più facile l'assembramento di persone, è generalmente esistente un ufficio sanitario della Polizia di Stato, con personale medico e/o infermieristico, al quale possono essere sottoposte eventuali e particolari situazioni;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE SANITA'

14. la rilevazione della temperatura corporea comporterebbe anche la necessità di stabilire, qualora il soggetto risultasse febbrile, percorsi di gestione differenziata tra utenza e dipendenti dell'Amministrazione civile e della Polizia di Stato, a ragione delle diverse procedure assistenziali e medico-legali.

Per quanto detto, pur lasciando la declinazione al datore di lavoro di integrare le misure già attuate con la rilevazione della temperatura corporea, questa Direzione ritiene che tale misura, nella fase epidemica attuale, possa essere ragionevolmente adottata:

- laddove vi sia notevole affluenza di utenti negli uffici, con una permanenza prolungata degli stessi, per molte ore, all'interno della struttura;
- in caso di variazioni epidemiologiche locali, in senso peggiorativo, quali, ad esempio, l'insorgenza di nuovi focolai.

Sarà ovviamente opportuno limitare temporalmente la misura, fino al cessare delle predette condizioni.

IL DIRETTORE CENTRALE

F. CIPRANI

de